

Aveva la *Bisacena* per capitale la città di *Capsa*, ove nascose Giugurta i tesori. Era posta nel cuore di aridi deserti: chiamasi pur oggi Cassa. In una piccola parte della contrada chiamata *Biledulgerid*, o Paese delle cavallette, stagnavano le due paludi di *Tritonide* e di *Libia*. Il posto militare detto la *Torre Tamellena* sulla frontiera, tras mise il nome a Tamelem.

LA NUMIDIA.

I Numidi erano erranti; avevano cura delle greggie e più ancora amavano il corseggiare, saccheggiando i vicini ed i viaggiatori come adoperano i loro discendenti. Fertile era il terreno, ma infestato da' leoni contro cui combattevano que' popoli con grande intrepidezza. Furono celebri nella storia i loro re per le guerre contro i Romani o per alleanze con essi; i primi erano Siface, Giugurta, e Giuba sconfitto da Cesare, il quale pure ridusse la *Numidia* a provincia romana. Massinissa, il fedele alleato de' Romani, spogliato da Giugurta amico de' Cartaginesi, cacciato fu da' suoi Stati che formavano metà della *Numidia*; vendicarono i Romani il loro alleato e gli diedero le spoglie ed il territorio del vinto Giugurta. La *Numidia* allora non fece più che un regno fino al giorno in cui Cesare smembrò in favore del figlio di Giuba. Il padre di questo fu privato de' suoi dominj per essere stato fautore di Pompeo.

I due popoli principali di quella contrada erano i *Massiliesi* ed i *Massesyli* separati dal promontorio *Treto*, che oggi è quello de' Sette-Capi; richiamano alla memoria questi nomi i Marsigliesi, o *Massiliesi*, ma l'istoria è muta su questo articolo. Si può conghietturare tuttavia che l'uno di questi popoli fosse il ceppo dell'altro.

Sulla costa della *Numidia*, la città più celebre è *Ippona reale*, di cui fu vescovo S. Agostino. Non lungi era il monte *Pappua* ritiro di Gelimero ultimo re de' Vandali sconfitto da Belisario; chiamasi questo monte Edongo. In fondo al golfo *Numidico*, chiamato oggi golfo di Stora, una città ragguardevole chiamata altre volte *Rusicada*, nomasi *Sgigada*. *Citta* serbò il suo nome. Lontano cinquanta miglia dalla costa, *Citta* residenza reale, il nome prese di *Sittio*, capitano Numida, che soccorse Cesare; ebbe indi il nome di Costantina, e lo ritiene. Si trovano le tracce di molte vie romane che partivano di là. *Milevi* e *Tipasa* sono Mila e Tifa. *Tagaste* e *Tebeste* in *Tajelt* e *Tebess* si riconoscono. Più lontano da Costantina, *Lambesa* e *Lambasla* (*) appena cambiarono il nome. Verso le frontiere, i monti *Awasii*, di malagevole accesso, contenevano pianure fertili e coltivate. Entravasi per esse nella *Getulia* popolata d'uomini rozzi e barbari che vivevano di carni crude. Armolli Giugurta contro i Romani, e questi li soggiogarono. Il paese de' *Getuli* risponde ad una parte del *Biledulgerid* e del deserto di *Zaara*: all'occidente vi sono i Bereberi discendenti dei *Getuli*, e che tutta conservano l'asprezza dei costumi degli avi.

LA MAURITANIA.

Il Mediterraneo, l'Oceano occidentale ed il fiume *Molochath* o *Malacha*, frontiere della *Numidia*, i precipui confini segnavano di quella contrada. Sembra, per antichi monumenti, che debbasi il suo nome scrivere *Mauritania*. Ella era abitata dai *Maurasii* che governavansi a signoria di re. Bocco uno di essi fu alleato dei Romani sempre pronti a valersi delle dissensioni fra' popoli per soggiogarli. Bocco consegnò loro Giugurta; i due figli di Bocco divisero quella contrada; sotto il regno d'Augusto, Giuba solo divenne re della *Mauritania*, ma ucciso suo figlio Tolomeo da' sudditi, Claudio li assoggettò e partì il regno in due province di cui l'una fu chiamata *Cesariense* da *Cesarea* sua capitale. Stendevasi essa in *Numidia* sul territorio dei *Massesyli* e rispondeva parimenti al regno d'Algeri, la provincia eccettuando di Costantina. L'altra era chiamata *Tingitana* dal nome della capitale *Tingi*, che comprendeva la vera *Mauritania* e corrispondeva ai regni di Fez e di Marocco ed alle terre verso occidente.

Le coste seguendo della *Cesariense* trovansi la città d' *Igilgili*, poscia *Igili* e per corruzione *Gigeri*; e quella di *Saldea* (**) che chiamasi *Teule*. Il fiume *Serbele* (***) è l'Isser o Ser. Alcune rovine antiche a *Sersil* diedero a credere che fosse il luogo di *Cesarea*; ma quella città era più innanzi nelle terre. *Cartenae* trovansi in *Tenez* (****). Tutta la costa era occupata da colonie romane. Orano e *Marz-al-Kibir* sono il *Porto Divino* ed il *Gran-Porto*. Il golfo *Arsgone* è l'antico *Metagonio*; *Ned-Roma* che conserva tracce d'antichità trovansi nel posto di *Siga*, residenza di Siface. Alle rive della *Molochath*, o *Mulucha*, è l'antica fortezza di *Calan*, che chiamasi oggi *Calaa-el-Wad*, *Castello della Riviera*.

Nell'interno della *Cesariense*, *Setif* è l'antica *Sitif*. Le saline *Nubiesi* si vedono ancora nelle montagne. Trovansi al sud una palude salsa. *Burgo* sta in luogo del castello d' *Anzea*, stazione romana. *Malciana* chiamasi *Mediana*. *Succubar* sul pendio d'una montagna è *Zuckar*. Ne' tempi del Basso Impero, penetrarono gli eserciti romani fino a *Midroe*, la cui posizione si riferisce a quella dell'antico castello chiamato *Mediano*. I *Meziaci* erano una nazione potente che abitava la *Libia* nei dintorni degli *Oasi*. Questa parte della *Cesariense* fu rapita dai *Getuli* ai *Massesyli*.

Nella *Tingitana* non si conoscono altro che le città situate sulle coste. Quelle di *Paratiana*, *Taenialonga* e *Iagath* sono rappresentate da *Velez di Gomera*, *Targa* e *Tetuano*. Il monte *Abyla*, situato in *Affrica*, una delle colonne d'Ercole, è in faccia al monte *Calpe* della *Spagna* ed alla penisola di *Ceuta* che chiamavasi *Septo* o *Septa* sotto *Giustiniano*. I monti de' *Sette Fratelli* sono in arabo il *Gebel-Mousa*. La capitale *Tingi*, poscia *Tinja*, trovansi in *Tanger*, che non occupa precisamente lo stesso sito.

Al di là è la punta del continente chiamata *Ampelusius* da' Greci, e *Cotes* dai Cartaginesi; ella era singolare fino ad antico per la bellezza delle viti. Separa ella lo stretto dall'oceano Atlantico. La prima città che incontrasi è *Zilia*, oggi *Azzilia*. *Larache* occupa il posto di *Lixa*, *Linx*, oggi *Arais*, dimora d'Anteo vinto da Ercole. Il fiume *Lucos* è l'antico *Lixo*. Il *Subur*, gran fiume, chiamasi *Subu*. *Sala*, città marittima, era l'ultima piazza de' Romani. Più lungi, l'ultimo posto militare era sotto la protezione di *Mercurio*, dio delle strade e portavane il nome. Nell'interno, la *Giulia Campestre* ha il nome di *Naranja* a cagione delle sue belle piante di aranci. *Volubile*, oggi *Gualili*, le vestigie conserva dell'antichità. I Romani sotto il regno di *Claudio* passarono l'*Atlante* ed il fiume *Gir* al luogo chiamato *Ziz*. Al di là le due città. *Cillaba* e *Alela* trovansi in *Gher-Silbin* e *Helel*.

L'AFFRICA INTERNA O LA LIBIA.

Il nome di *Libia* dato a tutta l'*Affrica* e ad una delle province dell'*Egitto*, indicava pur l'*Affrica interna* che al deserto risponde di *Zaara*, ed i cui limiti non sono determinati. I *Getuli* neri l'abitavano fino al *Nigro*

(*) *Lambesca*, e *Lamasba*, presso gli Antichi. (*N. d. T.*)

(**) Anzi *Saldæ*. (*N. d. T.*)

(***) Cioè *Serbes*, o *Serbetis* con *Tolomeo*, e sembra il *Sardabala* di *Plinio*. (*N. d. T.*)

(****) O *Mostagan*? (*N. d. T.*)